

Terni, venerdì 29 luglio 2005

Alla cortese attenzione della ESP Promotion Music Village
Al sig. Vittorio Sassudelli

Egregi Signori,

Dopo aver ricevuto il giudizio discorsivo relativo alla nostra performance tenutasi presso l'edizione Summer 2005 del festival Music Village, a Simeri, abbiamo ritenuto davvero necessario farVi porre l'attenzione sui contenuti e soprattutto, sulla forma, con la quale tale giudizio è stato stilato. Ve lo abbiamo inoltrato insieme alla presente lettera e Vi invitiamo cordialmente a leggerlo o rileggerlo.

Premettiamo subito che questa non è l'ennesima lettera "risentita", come Voi stessi avete segnalato esserVi più volte arrivata: i musicisti appartenenti alla band Unpatrioct, fortunatamente, provengono tutti da una consolidata esperienza pluriennale di musica dal vivo e da preparazioni autorevoli (conservatori, master class ad Arezzo Wave ecc) di conseguenza siamo abituati a ricevere giudizi anche molto pesanti su qualsiasi aspetto della nostra musica ed è usale per noi farne tesoro e accrescere il nostro potenziale espressivo e creativo.

Ciò che, invece, merita la Vostra attenzione è la forma con la quale è stato realizzato il giudizio; più in dettaglio, volevamo farVi notare i seguenti aspetti:

- Accettiamo tutti i commenti sulla canzone "Last Night Without You"; in riferimento al brano "E Allora", però, la giuria tecnica si limita a definire l'arrangiamento "inefficace", senza offrire alcuna motivazione e senza proporre spunti di miglioramento per tale inefficacia. In conseguenza di ciò, tale osservazione, invece che essere un giudizio tecnico ed oggettivo, sul quale poter riflettere, appare un banale e soggettivo giudizio di gusto, che ci spinge a non intervenire sul nostro background cognitivo in materia di arrangiamento, come forse dovremmo fare.
- Tale livello di soggettività è presente, in maniera più o meno marcata, anche sulle altre osservazioni, inficiandole. Il signor F.Z, del quale non conosciamo la sua competenza negli ambiti dell'arrangiamento e delle tecniche strumentali, ma soltanto le ineccepibili doti organizzative del sito "Rockol.it", appare come una persona in grado di dare solo giudizi "di gusto", abbassando con ciò la validità e l'autorevolezza sia della giuria tecnica che della manifestazione.
- Facciamo infine porre l'attenzione sugli ultimi tre periodi della sezione note e consigli: l'affermazione "Mica l'ha ordinato il medico", spero appaia anche a Voi come inutilmente qualunquista, non contestualizzata e non in linea con i toni composti, anche se molto severi, che ci aspettavamo dalla giuria tecnica della manifestazione. Appare invece come la stizzita demagogia di una persona che non esita ad abusare della posizione che la Esp promotion gli permette di avere sui partecipanti.

E' proprio il tono del giudizio e non il grado di severità ed i contenuti, che ci hanno spinto a rivolgerVi questa lettera informativa.

Gli Unpatrioct hanno una altissima opinione della manifestazione Music Village, ed ammirano sia l'efficienza organizzativa che i principi che ne hanno da sempre mosso l'organizzazione, soprattutto quelli relativi alla crescita formativa che il festival può offrire ad ogni suo partecipante.

Qualora però anche solo un membro della giuria tecnica, violi le più elementari regole di realizzazione del giudizio, ossia quelle legate anzitutto al rigore ed alla compostezza formale, ed in secondo luogo all'oggettività, alla severità ed alla professionalità, si crea per lo staff organizzativo un "punto d'ombra", che demolisce tutta la restante attività svolta con qualità dallo stesso.

Ciò, inevitabilmente rischia di portare alle seguenti conseguenze, che si ripercuotono sulla reputazione del festival e non su quella di chi redige impropriamente il commento:

- Le band "maltrattate" tenderanno a non partecipare più, invece che essere stimolate a riprovare. Ciò significa una potenziale e sistematica perdita di clienti, fruitori di una manifestazione e di una ospitalità che PAGANO e che caratterizza con ciò le entrate economiche in ritorno alle spese di realizzazione.
- Le band "maltrattate" potrebbero reagire in maniera sbagliata, iniziando la diffusione via internet (uno dei vostri veicoli di recruitment dei gruppi) di calunnie sulla qualità generale del festival e sulla convenienza a partecipare. Se ci pensate bene è ovvio. Quale gruppo amatoriale sarebbe disposto a spendere tempo e soldi per sentirsi dare dei banali giudizi soggettivi da persone che ritiene in grado di offrire qualcosa di più?

Noi, nel nostro limitato ambito, abbiamo ad esempio pubblicato sul nostro sito il giudizio che il presidente della giuria del Music Village 2005 ha fornito del nostro demo. Il nostro sito è frequentato quotidianamente da una cinquantina di utenti, fan e musicisti di altri gruppi amici disseminati in Italia ed In Europa. Tale atto, svolto da noi per un principio di trasparenza e di coesione con i nostri utenti, in realtà ha destato per molti di essi una opinione impropria dell'evento, che stentiamo a contenere.

Concludendo, volevamo ricordarVi che severità e crudezza non necessariamente corrispondono a denigrazione, qualunquismo e scarsa professionalità.

Vi invitiamo pertanto, per il bene della Vostra attività promozionale, a conferire ai Vostri giurati dei criteri di compostezza formale nella realizzazione dei giudizi maggiormente rigorosi, affinché possano con il loro contenuto, ma anche con la forma, rappresentare lo spirito serio e professionale che da sempre caratterizza le attività della Esp promotion e l'immagine della manifestazione Music Village in Italia e nel Mondo.

Nel ringraziarVi per l'attenzione rivoltaci, Vi chiediamo di inviarci quanto prima una opinione di risposta. Se ciò non avverrà, con scadenza settimanale invieremo copia della presente lettera via e-mail o via raccomandata con ricevuta di ritorno.

Cordialmente,

Erik Pettinari
Alessandro Nuvoloni
(Unpatrioct)